

Una splendida serata condotta da Ambra Lombardo e Antonello Consiglio



LE CONCORRENTI ALLA FASE INTERPROVINCIALE DI MISS ITALIA CHE SI È TENUTA NELLA VILLA COMUNALE DI COMISO

Bellezze mediterranee

Jessica D'Amore, 18 anni di Floridia, ha vinto la selezione interprovinciale del concorso di Miss Italia e accede alla fase successiva col titolo di «Miss Sasha Modella Domani Comiso»

Comiso. Si chiama Jessica D'Amore, ha 18 anni ed è di Floridia. Ha vinto la selezione interprovinciale del sessantunesimo Concorso Nazionale di Miss Italia e accederà alla finale regionale col titolo di «Miss Sasha Modella Domani Comiso». Il suo desiderio è arrivare alla pre-finale e, perché no, alla finale di Salsomaggiore che assegnerà il titolo di Miss Italia 2008. Jessica D'Amore, capelli scuri come gli occhi lucidi per l'emozione e sognanti, sorriso abbagliante, alta un metro e 75 centimetri, con l'hobby dei balli caraibici, si è imposta ad un agguerrito lotto di altre ventisette concorrenti che hanno sfilato lungo la passerella allestita per l'occasione alla Villa Comunale l'altro ieri sera.

Una splendida serata di spettacolo condotta con padronanza e simpatia

da Ambra Lombardo e Antonello Consiglio. All'evento, organizzato da "Glamour Production" di Vania Consiglio, hanno fatto da madrine le miss Italia nel Mondo 2007 e 2008 Antonella Carfi e Fiorella Migliore, quest'ultima di origini comisane. Oltre a Jessica D'Amore, sono state premiate altre quattro ragazze, insignite del titolo di "Miss Rocchetta Bellezza", seconda classificata, Rita Italia, 19 anni di Solario, "Miss Terza Classificata Sasha Modella Domani", Valentina Pria, 19 anni di Siracusa, "Miss Peugeot", quarta classificata, Cristina Carrubba, 17 anni di Vittoria, e "Miss Wella", Giulia Dicembre, 19 anni di Siracusa. La giuria è stata composta dal presidente della Provincia Regionale di Ragusa, Franco Antoci, dal giornalista Gianni Molè, dal magistrato Claudia Catalano,

da Giuseppe Caruso e Antonio Trapani che hanno collaborato a livello locale alla riuscita della manifestazione, e da Giuseppe Lauria, tra gli sponsor della serata. Il sindaco Giuseppe Alfano, ha rivolto un saluto agli ospiti e alle concorrenti. Felice e quasi incredula dopo la premiazione, Jessica D'Amore vorrebbe diventare una modella e il concorso di bellezza è, senza dubbio, un buon lasciappassare. "Mi sono appena diplomata all'Istituto Alberghiero di Palazzolo Acreide - ha detto la vincitrice -. Speravo di vincere questa sera, ma non ci credevo anche perché tutte le altre ragazze sono davvero molto belle". Jessica ha iniziato a sfilare all'età di 11 anni. "E' stato un po' per gioco - conferma -. Mi hanno convinto a sfilare a Floridia per presentare la collezione di un negozio

del mio paese. Mi è piaciuto ed è diventato qualcosa di più serio quando ho maturato l'idea di fare la modella. Per la verità mi piacerebbe anche diventare un'attrice, magari dopo, chissà. I miei genitori e mio fratello Paolo, ha 14 anni, sono i miei primi fans e mi incoraggiano moltissimo". Ma quale è il rapporto con le amiche? "Questo è un tasto dolente - dice Jessica -. Devo ammettere che non ho molte amiche, nel senso pieno del termine amicizia. Oggi c'è molta ipocrisia e anche invidia. Non è facile instaurare rapporti sinceri con altre ragazze". La bellezza, a volte, diventa quindi un problema? "Direi di sì - conclude Jessica D'Amore -, ti considerano per quello che appari e non per quel che sei, ma non sempre è così, per fortuna".

ANTONELLO LAURETTA



JESSICA D'AMORE TRA FIORELLA MIGLIORE (A SINISTRA) E ANTONELLA CASSI



LE PRIME CINQUE CLASSIFICATE ALLA FINALE DI COMISO

Miss Italia nel Mondo in visita a Palazzo di città

Comiso. La prima volta di Fiorella Migliore, vincitrice del titolo Miss Italia nel Mondo 2008, a Comiso, sua città d'origine. Fiorella Migliore, ha 19 anni, è nata ad Asuncion in Paraguay, ma i suoi bisnonni, Giovanni Migliore e Teresa Lauretta, erano comisani purosangue. Il papà Ugo e mamma Lourdes Llanes, sono stati a Comiso, alcuni giorni, ospiti della cugina Anna Lauretta Trapani, appena dieci gironi fa, ora è stata la volta di Fiorella arrivata in città per fare da madrina alla selezione provinciale di "Miss Italia 2008" insieme ad Antonella Carfi, a sua volta Miss Italia nel Mondo 2007, anche lei di origini siciliane, di Ramacca per l'esattezza. Come i genitori, anche Fiorella non ha resistito alla tentazione di vedere la città dalla quale sono partiti i suoi avi. Quella stessa città, conosciuta attraverso i racconti di papà Ugo e nonno Pepito, quest'ultimo ancora ricordato con affetto in città dai più anziani.

Fiorella e Antonella sono arrivati a Comiso l'altro ieri pomeriggio. Scortate da agenti della polizia municipale sono state accompagnate in Municipio dove, all'ingresso, c'era il sindaco Giuseppe Alfano ad accoglierle con un omaggio floreale. "In questo momento, sono il comisano più invidiato", ha detto il primo cittadino posando tra le due splendide ragazze per una foto davanti alla porta di Palazzo di Città.

Poi una breve visita per il centro storico, con la responsabile dell'ufficio turistico, Maria Giovanna Alessi, a fare da guida. Fiorella e Antonella hanno visitato la basilica di Maria SS. Annunziata, il Circolo Casmeneo che si trova di fronte, in corso Vittorio Emanuele, frequentato dal nonno Pepito medico e dal prozio Cicito, allora giovani scherzosi ed esuberanti di belle speranze, durante la loro permanenza a Comiso prima del ritorno in Paraguay dopo l'ultimo conflitto mondiale. Poi una capatina al Santuario dell'Immacolata e un giro per le strade del centro storico prima di far ritorno in Municipio, dove intanto si è insediato il nuovo consiglio comunale, per ricevere il saluto del civico consesso. Qualche consigliere, non facciamo nomi per evitare eventuali ritorsioni coniugali, non si è lasciato scappare l'occasione di farsi immortalare con un'istantanea insieme alle due "miss". "E' davvero un'emozione indicibile essere qui a Comiso - ha commentato Fiorella -. Ho tanto sentito parlare di questa città che davvero è nato in me il desiderio di conoscerla. Spero di tornarci presto. Comiso è davvero bella e molto cordiali i comisani che considero miei concittadini. Essere qui, è come riscoprire e riappropriarmi di una parte di me stessa. E' stato molto emozionante conoscere anche i miei parenti, non li avevo mai visti, davvero tutto molto bello". Antonella Carfi, altra "divina creatura" non ha nascosto l'orgoglio d'essere siciliana come Fiorella. "Anch'io mi sento a casa mia, qui a Comiso, perché mi trovo in Sicilia", ha detto al suo arrivo in Municipio.

A. L.

MUSCOLI D'ACCIAIO

Mister Universo 2008 è vittoriese



ANTONIO MAZZOTTA

E' un vittoriese il Mister Universo 2008. Ad Antonio Mazzotta è andato il prestigioso riconoscimento del podio di bronzo nella categoria Athletic Medium sbaragliando una concorrenza addirittura internazionale nel concorso di "Fitness Universe" svoltosi recentemente nella cittadina di Sarpi. Grande e legittima soddisfazione ovviamente da parte del "campione" nostrano che per stravincente ha addirittura impiegato tre anni di tempo durante i quali si è sottoposto ad una dura preparazione atletica fatta di una rigidissima dieta e di una costante e quotidiana attività fisica. "Ho fatto tutto da solo - dice Mazzotta - con l'aiuto e il sostegno della mia famiglia che mi sostiene e crede in me". Un titolo "sudato"

da solo, e non solo in termini di preparazione, ma anche economici. "Non ho mai avuto sponsor e ho affrontato tutte le spese da solo - commenta Mazzotta desideroso di condividere i frutti del suo trionfo. E' un regalo che faccio alla mia città che porto sempre nel cuore facendola conoscere nel mondo insieme al mio nome e al mio talento".

Già nel 2005 alle Canarie in Spagna Mazzotta sfiorò la vittoria guadagnandosi la coppa di World Championship 2005. Una carriera in ascesa iniziata nel lontano 2001 quando si aggiudica il titolo di Campione regionale di Body Building. Una passione coltivata anche nella sua palestra dove cerca di fare proseliti. "Qualunque sport se vissuto in maniera

sana - commenta Mazzotta - può dare i giusti stimoli ad un giovane. Purtroppo questo sport fa incetta di pregiudizi valutandolo solo nei suoi aspetti esteriori". Confiarsi i muscoli infatti non è per culturisti veri che scelgono di mettere al bando anabolizzanti ed affini dimostrando di riuscire a raggiungere una perfezione fisica ed estetica guadagnata unicamente con il proprio sacrificio. "Il culturismo - conclude l'atleta - ha origini antiche risale al secondo dopoguerra, importato dai soldati americani che si tenevano in forma con questa disciplina insieme a Coca Cola e chewing-gum, presto si diffuse a macchia di leopardo in tutta Italia".

DANIELA CITINO

«Nkantu d'Aziz» in concerto

Marina di Ragusa. Al Margarita Beach interessante appuntamento con un gruppo etno-folk

MARINA DI RAGUSA. Prosegue la stagione degli eventi al Margarita Beach di Marina di Ragusa. Venerdì 18 luglio, alle 22,30, ci sarà «Nkantu d'Aziz» in concerto. Dopo il rock dei Soul Mirrors e le sonorità siciliane dei Talèh, il prossimo appuntamento con Musidamare prevede la presenza di un gruppo etno-folk. La musica degli «Nkantu d'Aziz», come il vento caldo e lieve della Sicilia, trascina con sé i profumi delle spezie e dei fiori, le voci di un passato vicino e l'eco di tempi antichi. E come la Trinacria ha accolto nei secoli le tradizioni dei vari popoli che l'hanno conquistata e amata, anche gli «Nkantu d'Aziz» raccolgono le risonanze multietniche, spaziando blues, jazz, ritmi popolari e musica etnica.

Il nome del gruppo è stato coniato dai suoi componenti, dall'unione di «Nkantu» ("incanto" ma anche "in canto") e «Aziz», che significa "la splendida", il nome con cui gli Arabi chiamavano Palermo. Gli «Nkantu d'Aziz» nascono nel 2001 da un'idea di Totò

Grilletto, palermitano per metà e arbereshe per l'altra. Lungo il suo cammino di ricerca musicale e storica incontra i musicisti Marco Bracci, Peppe Megna, Mario Guicciardo, Fabio Cammarata. Il gruppo si esibisce regolarmente in numerosi locali nel palermitano e ha partecipato al Gramigna Festival. Nel 2007 ha ottenuto il premio speciale della critica al RandaRock, festival per bande emergenti a Randazzo. L'ultima fatica degli «Nkantu d'Aziz» è "Che Dio neghi anche l'acqua a chi non beve il vino", un lavoro che esalta il vino come nettare e droga del popolo, che per millenni ha affogato in esso gioie e dolori. Gli «Nkantu d'Aziz» sono autoprodotti e concedono la possibilità di scaricare dal web alcuni lavori con licenza "Creative Commons". Per ulteriori informazioni e per un primo ascolto è possibile visitare il sito www.myspace.com/nkantudaziz.

MICHELE BARBAGALLO



IL GRUPPO ETNO-FOLK «NKANTU D'AZIZ»